

Progetto Drin Debt Relief Initiative

Guida al **credito responsabile**,
alla **gestione del debito**
e alle **procedure**
di **sovraindebitamento**



Una guida a cura di **ADICONSUM**
e **MOVIMENTO DIFESA DEL**
CITTADINO nell'ambito
del progetto DRIN



Guida al credito responsabile, alla gestione del debito e alle procedure di sovraindebitamento

SOMMARIO

COMINCIAMO DAL VOCABOLARIO	3
INTRODUZIONE	5
CAP. 1: IL CREDITO RESPONSABILE	7
CAP. 2: IL CREDITO AL CONSUMO: CONOSCERLO PER USARLO BENE	10
CAP. 3: GESTIONE DEL DEBITO E AGIRE PRIMA DELLA CRISI	14
CAP. 4: TRATTATIVE STRAGIUDIZIALI E PROCEDURE DI SOVRAINDEBITAMENTO	16
CAP. 5: IL FONDO DI PREVENZIONE DELL'USURA: UN AIUTO CONCRETO PER RIPARTIRE	22
CAP. 6: LA RETE DI SUPPORTO DEL PROGETTO DRIN	24
GLI SPORTELLI DEL PROGETTO DRIN	25



Cominciamo dal vocabolario

Mutuo: contratto in cui una persona (mutuatario) che ha ricevuto una somma di denaro o una quantità di cose fungibili assume l'obbligo di restituire altrettante cose della stessa specie e qualità al soggetto dal quale le ha ricevute (mutuante); nell'uso comune, prestito ricevuto da una banca o altro istituto finanziario per l'acquisto o la ristrutturazione di un immobile, il finanziamento o l'impianto di un'impresa,

Prestito: Il contratto di prestito consiste in un contratto di credito finalizzato a finanziare la fornitura di un bene o la prestazione di un servizio specifici.

TAEG: Tasso Annuo Effettivo Globale. Il costo totale del credito, espresso in percentuale annua. L'interesse effettivo che si dovrà pagare annualmente sul prestito finanziamento che è stato erogato.

TAN: Tasso Annuo Nominale. Il tasso di interesse puro, senza le spese accessorie.

Merito Creditizio: La valutazione che la banca o l'ente effettua che misura la capacità per u soggetto di ripagare un prestito.

SECCI: Standard European Consumer Credit Information. Il documento informativo obbligatorio che riassume tutte le condizioni del prestito in modo chiaro che la banca o l'istituto di credito devono fornire ai consumatori prima della firma del contratto di credito.

Interessi: sono la quota relativa al costo finanziario di un prestito o di un mutuo.

Ammortamento: la modalità di divisione per rate mensili/annuali della quota interessi e della quota capitale che compongono il mutuo e o prestito.

Piano di ammortamento alla francese: piano che prevede il rimborso decrescenti della quota relativa agli interessi e crescenti della quota capitale.

OCC (Organismo di Composizione della Crisi): Ente accreditato presso il Ministero della Giustizia che assiste gratuitamente o a costi contenuti i consumatori nelle procedure di sovraindebitamento.

Esdebitazione: La cancellazione dei debiti residui concessa dal giudice a chi è in stato di incapacità assoluta a ripagare.

CRCT: Centrale Rischi dei Crediti al Consumo e dei Sovraindebitamenti, dove vengono segnalate le procedure.

TUB: Testo Unico Bancario e creditizio che raccoglie le norme in materia bancaria e creditizia.

CCD II (Consumer Credit Directive II): Direttiva UE 2023/2225 nuova normativa europea sui contratti di credito ai consumatori, pubblicata il 30 ottobre 2023 e che abroga la precedente Direttiva 2008/48/CE (CCD).



Introduzione

A cura di **Francesca Costabile**

Il **ricorso al credito** può essere uno strumento per poter realizzare una serie di progetti: da assolvere esigenze quotidiane come l'acquisto di beni di consumo sino a realizzare traguardi più importanti, come comprare una casa, un'auto o investire negli studi appagando un bisogno personale con un impegno alla restituzione del credito in piani pluriennali.

Durante l'esecuzione del rapporto contrattuale, a volte può accadere che la **gestione dei ratei** possa divenire per il consumatore insostenibile a causa di eventi come la perdita di entrate sufficienti per la copertura dei singoli ratei, condizioni straordinarie di uscite familiari, altre volte ancora per assenza di un livello adeguato di consapevolezza sulla gestione del denaro e del ricorso al credito.

Quando la copertura dei ratei per *più di tre mesi* diventa insostenibile, si potrebbe configurare una condizione di sovraindebitamento che rappresenta lo stato in cui, nonostante tutti gli sforzi, non si riesce più a far fronte agli impegni di rateo ed in alcuni casi alla copertura dei costi delle fatture relative alle forniture gas, luce, acqua e linea telefonica - servizi essenziali per una vita dignitosa. Di fronte a questo evento straordinario è **fondamentale non isolarsi**, evitare forme di auto giudizio e, soprattutto, **parlare con un professionista del settore**.

Adiconsum, in partnership con il **Movimento Difesa del Cittadino**, attraverso una rete di 10 sportelli distribuiti sul territorio nazionale esperti sulla gestione del credito cercano di dare **risposta concreta, professionale e gratuita** alle crescenti richieste di assistenza all'indebitamento.

La consulenza fornita dagli sportelli riguarda: analisi economico-finanziaria del consumatore per valutare se effettivamente siamo di fronte ad una condizione di sovra indebitamento, gestione della crisi con gli strumenti giuridici maggiormente idonei a seconda del caso concreto e prevenzione e consapevolezza su una maggiormente corretta gestione del denaro.

La guida realizzata nell'ambito del progetto DRIN vuole fornire **risposte semplici** alle crescenti richieste di assistenza, **consapevolizzare sul tema** della gestione del credito ed effettuare una **prevenzione primaria** al fenomeno del sovra indebitamento.



Cap. 1**IL CREDITO RESPONSABILE**

Il credito viene definito responsabile quando sia da parte dell'istituto che eroga il finanziamento che da parte del consumatore che riceve la somma di denaro vengono posti in essere una serie di comportamenti e azioni finalizzate a minimizzare il rischio da parte del consumatore di contrarre un indebitamento eccessivo rendendo il ricorso al **credito sostenibile**.

1.1 Comportamenti del creditore

Per quanto concerne *l'istituto finanziario / mediatori creditizi/ istituti bancari* le azioni che devono porre in essere nei confronti dei consumatori si possono sintetizzare in:

- Trasmettere **informazioni chiare e trasparenti** al consumatore;
- Proporre **soluzioni di credito adeguate** alla capacità di rimborso da parte del consumatore;
- Nel caso in cui il consumatore richiedente non possa sostenere il rimborso, **negare la concessione** del credito e proporre **soluzioni personalizzate** in relazione alla concreta capacità di rimborso del richiedente.

Generalmente la rata di un finanziamento per essere considerata sostenibile **non deve superare la soglia un terzo del reddito mensile** proprio al fine di evitare un sovra indebitamento.

1.2 Comportamenti del consumatore

Allo stesso tempo anche il consumatore deve porre in essere dei comportamenti virtuosi sia nella fase precontrattuale che nella fase esecutiva degli impegni contrattuali che possono essere sintetizzabili in:

Checklist PRIMA di firmare un prestito

Il consumatore medio deve quanto meno porsi delle domande semplici prima di sottoscrivere un contratto di prestito che da vita ad un impegno di restituzione in ratei duraturi nel tempo e sono:

- *Si è calcolato se si può sostenere la rata anche con una spesa imprevista?*
- *Si sta chiedendo solo ciò che serve realmente?*
- *Si è confrontata l'offerta con almeno altre due banche/finanziarie?*
- *Si è letto e capito il documento SECCI?*
- *Si sa esattamente qual è il TAEG e l'importo totale che si dovrà rimborsare?*

In generale, quando non è chiaro un passaggio o un termine è **sempre bene domandare** al consulente che sta gestendo la nostra pratica di ripetere un passaggio o spiegare meglio.

CONCLUSIONE ed ESECUZIONE del contratto

Alla conclusione del contratto, come prevista dalla normativa comunitaria come il TUB, devono essere presenti alcuni documenti ed allo stesso tempo devono essere tenuti alcuni comportamenti:

- **contratti trasparenti**, senza clausole nascoste o vessatorie.
- **documento SECCI** (Standard European Consumer Credit Information).
- Se si è in difficoltà con il pagamento del rateo, bisogna immediatamente **contattare il proprio istituto bancario/finanziario** per pianificare insieme un piano di rientro senza attendere mesi e mesi.



Cap. 2

IL CREDITO AL CONSUMO: CONOSCERLO PER USARLO BENE

Il credito al consumo è un tipo finanziamento che può essere domandato esclusivamente per bisogni personali e che riguardano la vita privata e familiare escludendo tutte quelle forme di credito per attività professionali, per attività aziendali o imprenditoriali.

2.1 Forme di credito più comuni

Tra le forme di finanziamento ai consumatori rientrano:

- **Prestito non finalizzato**, il quale a sua volta si può distinguere in ***Prestito personale***: solitamente viene richiesto per esigenze di liquidità del consumatore. L'ente finanziatore versa in un'unica soluzione la somma liquidata ed il consumatore si impegna alla restituzione mediante ratei. ***Cessione del quinto dello stipendio o della pensione***: per i lavoratori dipendenti pubblici e privati e per i pensionati costituisce una forma di prestito attraverso con il quale la restituzione della somma liquidata mediante ratei avviene trattenendo un quinto dello stipendio o un quinto della pensione direttamente in busta paga o dalla pensione sino alla termine del pagamento. Per i lavoratori la soglia di un quinto può essere aumentata tramite lo strumento della delegazione di pagamento, al quale il datore di lavoro può o meno aderire.
- **Prestito finalizzato**: o "credito collegato" costituisce una tipologia di finanziamento usata per comprare uno specifico bene (es. un'auto) o servizio. Il consumatore solitamente direttamente presso il venditore, che ha sottoscritto una convenzione con banche o società finanziarie, conclude il contratto ed il denaro viene versato direttamente al venditore con impegno alla restituzione del denaro mediante ratei.
- **Carta di credito revolving**: La carta di credito revolving non è solo uno strumento di pagamento, ma costituisce un vero e proprio prestito con il quale il titolare della carta può effettuare pagamenti presso gli esercenti o prelevare liquidi fino al raggiungimento del limite massimo del plafond stabilito dal finanziatore. Questa è una delle forme di credito più pericolose, in quanto se

permette di rateizzare gli acquisti, applica dei **tassi di interesse variabili e più alti rispetto ad altre forme di credito**. È facile rimanere intrappolati in un circolo vizioso di debito, perchè alla restituzione della somma utilizzata la somma del plafond può essere nuovamente spesa da qui il termine "revolving".

- **Apertura di credito in conto corrente:** l'Istituto bancario, in questo caso, si impegna a mettere a disposizione sul conto corrente del cliente consumatore un importo massimo prestabilito dal contratto di apertura di credito. Il consumatore da parte sua si impegna a restituire le somme utilizzate pagando una commissione e gli interessi stabiliti dal contratto.
- **Leasing a lungo termine per il consumatore:** contratto di finanziamento che permette, ad esempio, di utilizzare un'auto nuova pagando un canone mensile fisso, con la possibilità di riscattarla alla fine del periodo, diventandone proprietari.

2.2 Costo del denaro: il consumatore tra il TAN ed il TAEG

Quando si ottiene credito, il denaro ha un costo. Il costo generalmente viene suddiviso tra interessi, commissioni ed altre spese ed insieme rappresentato il costo totale del finanziamento.

- **Commissioni:** sono i costi per l'apertura della pratica e per la gestione del finanziamento e solitamente sono una voce di costo fissa
- **Altre spese:** posso o riguardare, invece, i costi relativi ad imposte o alle assicurazioni spesso associate all'apertura di un credito.

Entrambe le voci a volte hanno costi fissi indipendentemente dalla somma concessa a credito e, quindi, minore è l'importo a credito richiesto maggiore è l'incidenza di tale voce nei costi del denaro.

- **Interessi:** sono la quota relativa al costo finanziario di un prestito o di un mutuo.

- **TAN (Tasso Annuo Nominale):** è il tasso di interesse “puro” del prestito al netto delle spese o commissioni non indicando il costo totale del finanziamento.
- **Prestito non finalizzato:** è il tasso di interesse “puro” del prestito al netto delle spese o commissioni non indicando il costo totale del finanziamento.
- **TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale):** è il **costo totale del prestito:** comprendendo tutti i costi rappresentando lo strumento principale di trasparenza per i contratti di credito ai consumatori. Include gli interessi (TAN), oltre a tutte le spese obbligatorie (spese d'istruttoria, incasso rata, assicurazioni), lasciando fuori eventuali penali ed interessi mora in caso di ritardo o mancato pagamento dei ratei da parte del debitore, le spese notarili, le spese per i servizi accessori come le polizze assicurative.

Per legge, il TAEG deve essere sempre indicato nei messaggi pubblicitari, nella documentazione informativa e nel contratto.

2.3 Nuova normativa CCD II: Novità

Con la nuova Direttiva Comunitaria meglio conosciuta come CCD II, il legislatore comunitario è intervenuto in maniera sistemica e significativa sulla regolazione del mercato in termini di rispetto da parte degli operatori del credito alle leggi, ai regolamenti ed agli standard di settore che sulle tutele a favore del consumatore.

Tra le principali novità si segnalano:

- estensione del credito al consumo fino a **100.000 euro**, comprendendo anche i modelli *buy now, pay later*;
- introduzione di **regole più stringenti** in materia di pubblicità, consulenza e trasparenza precontrattuale;
- **criteri più rigorosi** per la valutazione del merito creditizio;
- **obbligo di informazione preventiva** per le segnalazioni negative nelle banche dati;
- **divieto di pubblicità ingannevole** che rappresenti il credito come fonte di arricchimento o sostituto del risparmio;
- riconoscimento del **diritto del consumatore**, in caso di rimborso anticipato, a una riduzione proporzionata e completa del costo del credito.

Pur muovendosi nella giusta direzione della **tutela sostanziale del consumatore**, la riforma impone agli intermediari l'avvio di una nuova fase di **adeguamento organizzativo e tecnologico**, in cui la gestione dei dati e dei processi di valutazione dovrà coniugare **rigore, proporzionalità e innovazione**.

Cap. 3

GESTIONE DEL DEBITO E AGIRE PRIMA DELLA CRISI

Il consumatore che ha ottenuto credito nell'esecuzione del rapporto contrattuale volto alla restituzione del debito continua ad avere una serie di diritti garantiti dalla legge. In questa breve guida cercheremo di sintetizzarli.

3.1 I diritti insindacabili del consumatore

- **Diritto di recesso:** alla firma del contratto si hanno **14 giorni** per esercitare il diritto di ripensamento, senza alcuna penale, inviando una comunicazione al finanziatore tramite le modalità previste dal contratto stesso (come una raccomandata A/R). Questa *facoltà non richiede alcuna motivazione* e non prevede il pagamento di penali, ma l'importo del capitale erogato e gli interessi maturati fino alla restituzione dovranno essere rimborsati entro 30 giorni dalla comunicazione del recesso.
- **Diritto di ricevere comunicazioni:** *periodiche almeno annuali* sulla gestione e sull'andamento del piano di ammortamento. **Comunicazione di cessione del credito** al fine di far valere eventuali proprie ragioni anche nei confronti del cessionario. **Modifiche delle condizioni contrattuali** almeno due mesi prima ed in forma scritta rispetto alla modifica.
- **Rimborso anticipato:** si può sempre estinguere il prestito anticipatamente, anche in parte e non per intero, ed avere una quantificazione della riduzione dei costi del denaro estinguendo anticipatamente.
- **Diritto al reclamo:** ogni consumatore per ogni informazione o chiarimento ai quali non ha ricevuto risposta dal proprio consulente o ente finanziario ha diritto a predisporre ed inoltrare la proprio istituto reclamo scritto al quale l'ente è obbligato a rispondere entro 60 giorni.

3.2 Prevenire è meglio che curare, alcuni consigli pratici

La gestione delle finanze è un'azione fondamentale e richiede atti di quotidiana organizzazione del budget familiare cercando un equilibrio di spesa con accantonamento di somme mensili per le emergenze e per le spese ludiche (viaggi, vacanze, sport, cene al ristorante, musei, etc...). Tra le azioni fondamentali che occorre effettuare vi sono:

- **Creazione di un bilancio familiare:** occorre tracciare le entrate e uscite mensili suddividendo le spese in spese di locazione/mutuo, spese utenze, spese alimentari, spese personali, spese medicali. Con questa semplice operazione si scoprirà dove viene usato maggiormente il denaro e su quale voce si possono effettuare dei risparmi.
- **Creazione di un fondo di emergenza:** effettuando mensilmente piccoli risparmi, questi possono salvare da un imprevisto. La percentuale minima utile di accantonamento dovrebbe ammontare ad almeno il 10% delle entrate mensili reddituali permettendo di far fronte.
- **Creazione di una gerarchia delle spese:** conseguente azione fondamentale è quella di identificare le spese inderogabili e necessarie da quelle differibili e non necessarie. Questa operazione permette di identificare e ridurre le spese superflue.
- **Cercare di evitare il “debito a piramide”:** in una situazione già di difficoltà, sarebbe buona norma evitare di contrarre nuovi prestiti per pagare i vecchi.

Cap. 4

TRATTATIVE STRAGIUDIZIALI E PROCEDURE DI SOVRAINDEBITAMENTO

4.1 Trattative stragiudiziali

Quando ci si trova di fronte ad una situazione di difficoltà nel pagamento dei ratei - prima di incorrere in una situazione di insolvenza consolidata (mancato pagamento di tre ratei) - la regola d'oro è non adottare soluzioni improvvisate ed emotive, ma, piuttosto, occorre agire tempestivamente rivolgendosi ad un consulente che, analizzando la situazione nel concreto, consiglierà la soluzione maggiormente idonea al caso concreto.

Tra le *soluzioni extra giudiziali che potrebbero essere proposte attraverso accordi privati con il proprio Istituto bancario/finanziario*, vi sono:

- **Consolidamento dei debiti:** si può richiedere un nuovo prestito che riunisca tutti i debiti esistenti al posto di pagamenti distribuiti nel mese. Quindi si avrà una rata unica generalmente di importo inferiore con una scadenza del rimborso del debito più lunga.
- **Rinegoziazione:** un'altra forma di trattativa stragiudiziale è la rinegoziazione dei termini originali del contratto di finanziamento per ottenere condizioni più favorevoli. Le forme di rinegoziazione possono essere **allungamento della durata** del prestito o mutuo, per abbassare la rata mensile ed anche la **riduzione del tasso d'interesse** applicato quando il tasso sottoscritto è molto alto rispetto ai tassi di mercato correnti, oppure se siete stati un buon cliente in passato.
- **Sospensione temporanea del pagamento** (moratoria): in casi di grave difficoltà temporanea (es. perdita del lavoro, calamità naturali), l'Istituto potrebbe concedere una sospensione delle rate per alcuni mesi. Ad esempio, Fondo di solidarietà statale per i mutui prima casa (gestito da Consap).





- **Concessione di una grazia su interessi moratori o spese:** se ci si trova in una condizione di arretrato, si potrebbe chiedere che vengano abbuonate o ridotte le penali e gli interessi di mora maturati, tornando a pagare solo il capitale e l'interesse regolare.

Quando non è possibile concludere accordi privati con il proprio istituto si può accedere ad altre forme di trattativa con altri operatori del mercato.

In particolare:

- **Surroga:** (disciplinata dal D.L. n. 7/2007 conv. in L. 40/2007) permette di trasferire il mutuo ad altra banca che offre condizioni migliori, mantenendo l'ipoteca originaria e senza costi di penale o notaio a carico.
- **Sostituzione di mutuo con aggiunta di credito:** procedura con la quale la nuova banca estingue il vecchio mutuo ed eroga un nuovo prestito più grande (dando la differenza in contanti). Questa è una pratica creditizia nuova, non una surroga pura, quindi può avere costi (nuova ipoteca, notaio) e dipende dalla valutazione creditizia del nuovo istituto.
- **Microcredito sociale:** si potrebbe, infine, accedere a dei prestiti a tasso agevolato per famiglie in difficoltà, spesso offerti da enti non-profit.

4.2 Procedure di sovraindebitamento

Quando la condizione di inadempimento agli impegni di restituzione diviene grave per accedere alle misure stragiudiziali attraverso accordi privati, viene in soccorso la normativa a tutela del consumatore la cd. "Legge Salvasuicidi" L. 27 gennaio 2012 n. 3 e dal 14 luglio 2022 confluita all'interno del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza - D.Lgs. 14/2019 offrendo delle soluzioni giudiziali per uscire dall'insolvenza e riabilitarsi.

4.3 A chi si rivolgono le procedure?

- **Consumatori:** persone fisiche che si trovano in stato di sovraindebitamento per debiti contratti per esigenze familiari o personali.
- **Piccoli imprenditori e Professionisti:** per debiti derivanti dalla propria attività.
- **Startup Innovative:** in casi specifici.

4.4 Strumenti offerti dalla legge

- **Accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore:** è la procedura principale per i privati. Con l'aiuto di un Organismo di Composizione della Crisi (OCC), viene proposto un piano di rimborso ai creditori che richiede l'approvazione di almeno il 50% e con l'omologazione del giudice l'accordo diviene vincolate anche per i creditori dissenzienti.
- **Liquidazione controllata del sovraindebitamento:** in questo caso il debitore può chiedere la vendita dei beni (esclusi i beni vitali come la casa di modesto valore) per soddisfare i creditori, azione simile al fallimento personale. Tale procedura consente al debitore di chiedere - una volta terminato il procedimento - l'esdebitazione o cancellazione dei debiti residui.
- **Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore:** in questo caso il debitore propone un piano di pagamento senza bisogno di un accordo di approvazione da parte dei creditori, ma il Tribunale prima di procedere con l'omologazione deve verificare la fattibilità e la meritevolezza del piano. Tale procedura è riservata alle sole persone fisiche consumatori.
- **Esdebitazione del debitore incapiente:** tale procedura - di recente introduzione - è attivabile una sola volta nella vita e solo per chi agisce in buona fede, nel caso in cui non si abbiano beni da liquidare e non si ha un reddito sufficiente per un piano di rimborso, chiedendo la cancellazione (esonero) dei debiti residui.

4.3 Il Ruolo Chiave degli OCC e il Concetto di “Meritevolezza”

Gli **Organismi di Composizione della Crisi (OCC)** sono enti accreditati dal Ministero della Giustizia. Il loro compito è assistere i consumatori gratuitamente o a costi molto contenuti in tutto l'iter giudiziale in relazione agli strumenti offerti dalla legge nelle procedure di sovraindebitamento.

La **Meritevolezza** è un concetto fondamentale e significa che il giudice valuterà se:

- Si è agito in **buona fede**.
- Non si è **dissipato** il patrimonio.
- Si è stati **trasparenti** nella dichiarazione di tutti i beni e debiti.
- La situazione di crisi è derivata da eventi **non colposi** (es. perdita del lavoro, malattia, crisi economica).

Cap. 5

IL FONDO DI PREVENZIONE DELL'USURA: UN AIUTO CONCRETO PER RIPARTIRE

5.1 Cos'è il Fondo di Prevenzione dell'Usura

Il **Fondo di Prevenzione dell'Usura**, istituito con la Legge n. 108 del 7 marzo 1996, è uno strumento pubblico che consente di aiutare le persone e le famiglie in difficoltà economica a rischio di cadere nelle mani degli usurai o già sovraindebitate.

È gestito dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)** tramite convenzioni con associazioni, fondazioni e consorzi di garanzia iscritti in un apposito elenco.

Il Fondo non eroga denaro direttamente ai cittadini, ma fornisce garanzie alle banche e agli intermediari finanziari per consentire la concessione di prestiti a chi, senza questa garanzia, non avrebbe accesso al credito legale.

Il Fondo anti-usura rappresenta una rete di protezione contro l'illegalità e l'esclusione finanziaria.

Aiuta i cittadini onesti ma in difficoltà a riacquistare fiducia e credibilità presso il sistema bancario e a ricostruire la propria stabilità economica, evitando il ricorso a canali criminali.

5.2 A chi è destinato

Il Fondo può essere richiesto da:

- **Persone fisiche e famiglie** che si trovano in difficoltà economica temporanea e rischiano di rivolgersi a canali illegali di prestito.
- **Piccoli imprenditori, artigiani e professionisti** che, a causa di eventi imprevedibili, non riescono più a far fronte ai debiti contratti con banche o fornitori.

Per accedere al Fondo è necessario dimostrare la volontà di rientrare nella legalità, di avere un progetto di recupero sostenibile e di non avere pendenze penali legate a reati finanziari o contro la pubblica amministrazione.

5.3 Come funziona concretamente

Le associazioni e fondazioni autorizzate ricevono risorse dal Fondo statale e le utilizzano per:

1. **Prestare garanzie alle banche** per la concessione di nuovi finanziamenti a soggetti in difficoltà economica.
2. **Sostenere programmi di educazione finanziaria** e di prevenzione dell'usura sul territorio.

Il prestito ottenuto tramite il Fondo:

- **È concesso** a condizioni agevolate (tassi calmierati e rate sostenibili);
- **È destinato** a fronteggiare debiti urgenti e legittimi (ad esempio bollette, affitti, rate arretrate, fornitori);
- **Non può essere utilizzato** per coprire debiti derivanti da attività speculative o gioco d'azzardo.

5.4 Dove rivolgersi

Per presentare domanda occorre contattare un ente convenzionato con il **MEF: Adiconsum Nazionale** è fra gli enti che offrono il servizio di accesso al Fondo (totalmente gratuito e senza bisogno di tesseramento):

tel: 06 44170238 – 06.44170253 (orari: dal Lunedì al Giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.30; Venerdì dalle 9.00 alle 12.30);

e-mail: prevenzioneusura@adiconsum.it.

La sede nazionale vi potrà indirizzare se necessario alla sede locale più vicina.

Cap. 6

LA RETE DI SUPPORTO DEL PROGETTO DRIN

Affrontare una crisi finanziaria può essere impegnativo e far nascere paure, ma non devi farlo da solo.

Il **progetto DRIN**, coordinato da **Adiconsum** e realizzato in partnership con il **Movimento Difesa del Cittadino**, ha attivato una rete di sportelli su tutto il territorio nazionale per offrire:

- **Informazioni** chiare e accessibili.
- **Analisi economico-finanziaria** per valutare se effettivamente siamo di fronte ad una condizione di sovra indebitamento,
- **Gestione della crisi** con gli strumenti giuridici maggiormente idonei a seconda del caso concreto;
- **Prevenzione e consapevolezza** su una maggiormente corretta gestione del denaro;
- **Orientamento** alle procedure di sovraindebitamento;
- **Assistenza diretta nella gestione pratica**, inclusa l'assistenza nelle procedure di sovraindebitamento.



Gli sportelli del progetto DRIN, sono attivi per offrire assistenza diretta e online sul credito, debito e sovraindebitamento

GLI SPORTELLI DEL PROGETTO DRIN

SPORTELLI ADICONSUM

REGIONE	CITTÀ	INDIRIZZO	CONTATTI
CALABRIA	Catanzaro	Corso Mazzini 110	<i>magnagrecia@adiconsum.it</i> Cell. 351 5204393
BASILICATA	Potenza	Via del Gallitello, 56	<i>adiconsumbasilicata@gmail.com</i> Tel. 0835 330538
PUGLIA	Foggia	Via Trento, 42 – 3° piano	<i>foggia@adiconsum.it</i> Tel. 0881 724388
PIEMONTE	Torino	Via Madama Cristina, 50	<i>torino@adiconsum.it</i> Tel: 011 5613666
EMILIA- ROMAGNA	Reggio-Emilia	Via Turri, 71	<i>reggioemilia@adiconsum.it</i> Tel: 0522 357485

SPORTELLI MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

REGIONE	CITTÀ	INDIRIZZO	CONTATTI
CAMPANIA	San Giorgio a Cremano (NA)	Via Buongiovanni n. 59	<i>mdc@mdccampania.org</i> Tel. 0810117742
UMBRIA	Perugia	Via Fratelli Cairoli, 24 c/o Campus	<i>mdc.perugia@pec.libero.it</i> Cell: 377 1251486
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Udine	P.le S. M. della Misericordia, n.c. 11 Pad. 14	<i>presidenza@mdc.fvg.it</i> Tel. 0432/545255 r.a.
SARDEGNA	Cagliari	Via Pierluigi da Palestrina n. 30	<i>cagliari@mdc.it</i> Tel. 348.4628763
LOMBARDIA	Cremona	Via Pettinari n. 7	<i>cremona@mdc.it</i> Tel: 379 1091294

**CONTATTA LO SPORTELLLO PIÙ VICINO A TE
PER UN SUPPORTO CONCRETO**
LE ASSOCIAZIONI DEL PROGETTO DRIN SONO QUI PER AIUTARTI

Realizzata con la supervisione dell'Avv.
Francesco Luongo

Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Eismea.

Né l'Unione Europea né l'Eismea possono essere ritenuti responsabili per essi.





